

M

Milano, 3 Febbrajo 1884.

Carissimo e stimatissimo Collega,

I mezzi dell'osservatorio di Milano non riescono ad ogni giorno a' aumentare il da fare: adesso quando sarà stabilito il grande Refettorio conviene confidare ad medesimo l'opera almeno di due persone. Ho dunque pensato di ridurre al minimum tutto ciò che non riguarda l'Astronomia, e cominciando dalla Meteorologia ho deciso di cedere la riduzione dei registratori.

A meno che la Direzione dell'Ufficio centrale volesse incaricarsi essa stessa della spesa, io mi tengo obbligato quindi a cedere al Fornioni, il quale si prestava molto utilmente in questa parte. Egli si trova sempre impiego, e desidera che io parli a Lei in favor suo: lo faccio ben volentieri, perché c'è un giovane di buona volontà che ben diretto può prestar benissimo servizio.

Questi non saranno già abbastanza tormentati, e venuta al Ministro dell'Agricoltura l'amena idea di far me Presidente della Commissione del Vulcanismo. Probabilmente vi è un cambio di nome e voleva forse dire Stoppani.

Comunque sia, può ben immaginarsi che ho interpretato di prestarmi in una cosa che non intendo: per caso che vi fosse qualche relazione coll'Astronomia, c'è già nella Commissione un altro Astronomo e mi pare che basti.

L'osservatore di Serego, Dr. Ripa, è morto pochi giorni sono.

La prego di gradire i miei saluti e di accedermi sempre

Suo Devotissimo

G. V. Scriapelli.

La Stampa qui un giornale scientifico "La Natura", che potrebbe render qualche utile servizio. Non potrebbe ella mandare qualche sommario sulle operazioni fatte in Polinesia ultimamente? Io avrei scritto qualche cosa sull'argomento, ma temo di non far bene: a Lei il far bene in questa parte non costerebbe quasi alcuna fatica.